

**Comune di San Marcello Pistoiese**  
**Provincia di Pistoia**

AREA A1 (RECLUTAMENTO)	
INDICE DI PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
Discrezionalità 1	Impatto organizzativo 5
Rilevanza esterna 5	Impatto economico 1
Complessità del processo 1	Impatto reputazionale 1
Valore economico 5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine 1
Frazionabilità del processo 1	
Controlli 5	
<b>VALORE PROBABILITA' (a) 3</b>	<b>VALORE IMPATTO (b) 2</b>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (a x b) 6</b>	
<b>PONDERAZIONE DEL RISCHIO</b>	

AREA A2 (PROGRESSIONI DI CARRIERA)	
INDICE DI PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
Discrezionalità 3	Impatto organizzativo 5
Rilevanza esterna 5	Impatto economico 1
Complessità del processo 1	Impatto reputazionale 1
Valore economico 5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine 1
Frazionabilità del processo 1	
Controlli 4	
<b>VALORE PROBABILITA' (a) 3,17</b>	<b>VALORE IMPATTO (b) 2</b>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (a x b) 6,34</b>	
<b>PONDERAZIONE DEL RISCHIO</b>	

AREA A3 (CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE)	
INDICE DI PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
Discrezionalità 3	Impatto organizzativo 5
Rilevanza esterna 5	Impatto economico 1
Complessità del processo 1	Impatto reputazionale 1
Valore economico 5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine 1
Frazionabilità del processo 1	
Controlli 4	
<b>VALORE PROBABILITA' 3,17</b>	<b>VALORE IMPATTO 2</b>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (a x b) 6,34</b>	
<b>PONDERAZIONE DEL RISCHIO</b>	

**Comune di San Marcello Pistoiese**  
**Provincia di Pistoia**

AREA B1 DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO	
INDICE DI PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
Discrezionalità 2	Impatto organizzativo 4
Rilevanza esterna 5	Impatto economico 1
Complessità del processo 1	Impatto reputazionale 1
Valore economico 5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine 3
Frazionabilità del processo 5	
Controlli 4	
<b>VALORE PROBABILITA' 3,7</b>	<b>VALORE IMPATTO 2,25</b>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (a x b) 8,325</b>	
<b>PONDERAZIONE DEL RISCHIO</b>	

AREA B2 INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO/ISTITUTO DELL'AFFIDAMENTO	
INDICE DI PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
Discrezionalità 2	Impatto organizzativo 4
Rilevanza esterna 5	Impatto economico 1
Complessità del processo 1	Impatto reputazionale 1
Valore economico 5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine 3
Frazionabilità del processo 5	
Controlli 3	
<b>VALORE PROBABILITA' 3,5</b>	<b>VALORE IMPATTO 2,25</b>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (a x b) 7,875</b>	
<b>PONDERAZIONE DEL RISCHIO</b>	

AREA B3 REQUISITI DI QUALIFICAZIONE	
INDICE DI PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
Discrezionalità 3	Impatto organizzativo 4
Rilevanza esterna 5	Impatto economico 1
Complessità del processo 1	Impatto reputazionale 1
Valore economico 5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine 3
Frazionabilità del processo 1	
Controlli 4	
<b>VALORE PROBABILITA' 3,17</b>	<b>VALORE IMPATTO 2,25</b>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (a x b) 7,132</b>	
<b>PONDERAZIONE DEL RISCHIO</b>	

AREA B4 REQUISITI DI AGGIUDICAZIONE	
INDICE DI PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
Discrezionalità 3	Impatto organizzativo 4
Rilevanza esterna 5	Impatto economico 1
Complessità del processo 1	Impatto reputazionale 1
Valore economico 5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine 3
Frazionabilità del processo 1	
Controlli 4	
<b>VALORE PROBABILITA' 3,17</b>	<b>VALORE IMPATTO 2,25</b>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (a x b) 7,132</b>	
<b>PONDERAZIONE DEL RISCHIO</b>	

**Comune di San Marcello Pistoiese**  
**Provincia di Pistoia**

AREA B5 VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	
INDICE DI PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
Discrezionalità 3	Impatto organizzativo 4
Rilevanza esterna 5	Impatto economico 1
Complessità del processo 1	Impatto reputazionale 1
Valore economico 5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine 3
Frazionabilità del processo 1	
Controlli 5	
<b>VALORE PROBABILITA' 3,33</b>	<b>VALORE IMPATTO 2,25</b>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (a x b) 7,492</b>	
<b>PONDERAZIONE DEL RISCHIO</b>	

AREA B6 VERIFICA DELL'EVENTUALE ANOMALIA DELLE OFFERTE	
INDICE DI PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
Discrezionalità 3	Impatto organizzativo 4
Rilevanza esterna 5	Impatto economico 1
Complessità del processo 1	Impatto reputazionale 1
Valore economico 5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine 3
Frazionabilità del processo 1	
Controlli 5	
<b>VALORE PROBABILITA' 3,33</b>	<b>VALORE IMPATTO 2,25</b>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (a x b) 7,492</b>	
<b>PONDERAZIONE DEL RISCHIO</b>	

AREA B7 PROCEDURE NEGOZIATE	
INDICE DI PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
Discrezionalità 3	Impatto organizzativo 4
Rilevanza esterna 5	Impatto economico 1
Complessità del processo 1	Impatto reputazionale 1
Valore economico 5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine 3
Frazionabilità del processo 5	
Controlli 4	
<b>VALORE PROBABILITA' 3,83</b>	<b>VALORE IMPATTO 2,25</b>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (a x b) 8,617</b>	
<b>PONDERAZIONE DEL RISCHIO</b>	

AREA B8 AFFIDAMENTI DIRETTI	
INDICE DI PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
Discrezionalità 3	Impatto organizzativo 4
Rilevanza esterna 5	Impatto economico 1
Complessità del processo 1	Impatto reputazionale 1
Valore economico 5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine 3
Frazionabilità del processo 5	
Controlli 4	
<b>VALORE PROBABILITA' 3,83</b>	<b>VALORE IMPATTO 2,25</b>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (a x b) 8,617</b>	
<b>PONDERAZIONE DEL RISCHIO</b>	

**Comune di San Marcello Pistoiese**  
**Provincia di Pistoia**

AREA B9 REVOCA DEL BANDO	
INDICE DI PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
Discrezionalità 5	Impatto organizzativo 4
Rilevanza esterna 5	Impatto economico 1
Complessità del processo 1	Impatto reputazionale 1
Valore economico 5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine 3
Frazionabilità del processo 1	
Controlli 5	
<b>VALORE PROBABILITA' 3,66</b>	<b>VALORE IMPATTO 2,25</b>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (a x b) 8,25</b>	
<b>PONDERAZIONE DEL RISCHIO</b>	

AREA B10 REDAZIONE CRONOPROGRAMMA	
INDICE DI PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
Discrezionalità 3	Impatto organizzativo 4
Rilevanza esterna 5	Impatto economico 1
Complessità del processo 1	Impatto reputazionale 1
Valore economico 5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine 3
Frazionabilità del processo 1	
Controlli 4	
<b>VALORE PROBABILITA' 3,16</b>	<b>VALORE IMPATTO 2,25</b>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (a x b) 7,125</b>	
<b>PONDERAZIONE DEL RISCHIO</b>	

AREA B11 VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	
INDICE DI PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
Discrezionalità 3	Impatto organizzativo 4
Rilevanza esterna 5	Impatto economico 1
Complessità del processo 1	Impatto reputazionale 1
Valore economico 5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine 3
Frazionabilità del processo 1	
Controlli 5	
<b>VALORE PROBABILITA' 3,33</b>	<b>VALORE IMPATTO 2,25</b>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (a x b) 7,50</b>	
<b>PONDERAZIONE DEL RISCHIO</b>	

AREA B12 SUBAPPALTO	
INDICE DI PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
Discrezionalità 3	Impatto organizzativo 4
Rilevanza esterna 5	Impatto economico 1
Complessità del processo 1	Impatto reputazionale 1
Valore economico 5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine 3
Frazionabilità del processo 1	
Controlli 5	
<b>VALORE PROBABILITA' 3,33</b>	<b>VALORE IMPATTO 2,25</b>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (a x b) 7,50</b>	
<b>PONDERAZIONE DEL RISCHIO</b>	

**Comune di San Marcello Pistoiese**  
**Provincia di Pistoia**

<b>AREA B13 UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALI DURANTE LA FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO</b>	
<b>INDICE DI PROBABILITA'</b>	<b>INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO</b>
Discrezionalità 3	Impatto organizzativo 3
Rilevanza esterna 5	Impatto economico 1
Complessità del processo 1	Impatto reputazionale 1
Valore economico 5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine 3
Frazionabilità del processo 1	
Controlli 5	
<b>VALORE PROBABILITA' 3,33</b>	<b>VALORE IMPATTO 2</b>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (a x b) 6,66</b>	
<b>PONDERAZIONE DEL RISCHIO</b>	
<b>AREA C1 PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI VINCOLATI NELL'AN</b>	
<b>INDICE DI PROBABILITA'</b>	<b>INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO</b>
Discrezionalità 2	Impatto organizzativo 3
Rilevanza esterna 5	Impatto economico 1
Complessità del processo 3	Impatto reputazionale 1
Valore economico 5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine 3
Frazionabilità del processo 1	
Controlli 3	
<b>VALORE PROBABILITA' 3,16</b>	<b>VALORE IMPATTO 2</b>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (a x b) 6,32</b>	
<b>PONDERAZIONE DEL RISCHIO</b>	

<b>AREA C2 PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI A CONTENUTO VINCOLATO</b>	
<b>INDICE DI PROBABILITA'</b>	<b>INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO</b>
Discrezionalità 4	Impatto organizzativo 3
Rilevanza esterna 5	Impatto economico 1
Complessità del processo 1	Impatto reputazionale 1
Valore economico 3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine 3
Frazionabilità del processo 1	
Controlli 4	
<b>VALORE PROBABILITA' 3</b>	<b>VALORE IMPATTO 2</b>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (a x b) 6</b>	
<b>PONDERAZIONE DEL RISCHIO</b>	

<b>AREA C3 PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI VINCOLATI NELL'AN E A CONTENUTO VINCOLATO</b>	
<b>INDICE DI PROBABILITA'</b>	<b>INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO</b>
Discrezionalità 1	Impatto organizzativo 2
Rilevanza esterna 5	Impatto economico 1
Complessità del processo 1	Impatto reputazionale 1
Valore economico 3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine 3
Frazionabilità del processo 1	
Controlli 2	
<b>VALORE PROBABILITA' 2</b>	<b>VALORE IMPATTO 1,75</b>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (a x b) 3,5</b>	
<b>PONDERAZIONE DEL RISCHIO</b>	

**Comune di San Marcello Pistoiese**  
**Provincia di Pistoia**

<b>AREA C4 PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI A CONTENUTO DISCREZIONALE</b>	
<b>INDICE DI PROBABILITA'</b>	<b>INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO</b>
Discrezionalità 4	Impatto organizzativo 4
Rilevanza esterna 5	Impatto economico 1
Complessità del processo 1	Impatto reputazionale 1
Valore economico 5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine 3
Frazionabilità del processo 1	
Controlli 4	
<b>VALORE PROBABILITA' 3,33</b>	<b>VALORE IMPATTO 2,25</b>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (a x b) 7,50</b>	
<b>PONDERAZIONE DEL RISCHIO</b>	

<b>AREA C5 PROVEVDEIEMNTI AMMINISTRATIVI DISCREZIONALI NELL'AN</b>	
<b>INDICE DI PROBABILITA'</b>	<b>INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO</b>
Discrezionalità 4	Impatto organizzativo 4
Rilevanza esterna 5	Impatto economico 1
Complessità del processo 1	Impatto reputazionale 1
Valore economico 5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine 3
Frazionabilità del processo 1	
Controlli 3	
<b>VALORE PROBABILITA' 3,17</b>	<b>VALORE IMPATTO 2,25</b>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (a x b) 7,13</b>	
<b>PONDERAZIONE DEL RISCHIO</b>	

<b>AREA C6 PROVVEDIEMNTI AMMINISTRATIVI DISCREZIONALI NELL'AN E NEL CONTENUTO</b>	
<b>INDICE DI PROBABILITA'</b>	<b>INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO</b>
Discrezionalità 5	Impatto organizzativo 4
Rilevanza esterna 5	Impatto economico 1
Complessità del processo 1	Impatto reputazionale 1
Valore economico 5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine 3
Frazionabilità del processo 1	
Controlli 3	
<b>VALORE PROBABILITA' 3,33</b>	<b>VALORE IMPATTO 2,25</b>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (a x b) 7,50</b>	
<b>PONDERAZIONE DEL RISCHIO</b>	

**Comune di San Marcello Pistoiese**  
**Provincia di Pistoia**

AREA D1 PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI VINCOLATI NELL'AN	
INDICE DI PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
Discrezionalità 2	Impatto organizzativo 3
Rilevanza esterna 5	Impatto economico 1
Complessità del processo 3	Impatto reputazionale 1
Valore economico 5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine 3
Frazionabilità del processo 1	
Controlli 3	
<b>VALORE PROBABILITA' 3,16</b>	<b>VALORE IMPATTO 2</b>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (a x b) 6,32</b>	
<b>PONDERAZIONE DEL RISCHIO</b>	

AREA D2 PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI A CONTENUTO VINCOLATO	
INDICE DI PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
Discrezionalità 4	Impatto organizzativo 3
Rilevanza esterna 5	Impatto economico 1
Complessità del processo 1	Impatto reputazionale 1
Valore economico 3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine 3
Frazionabilità del processo 1	
Controlli 4	
<b>VALORE PROBABILITA' 3</b>	<b>VALORE IMPATTO 2</b>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (a x b) 6</b>	
<b>PONDERAZIONE DEL RISCHIO</b>	

AREA D3 PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI NELL'AN A CONTENUTO VINCOLATO	
INDICE DI PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
Discrezionalità 1	Impatto organizzativo 2
Rilevanza esterna 5	Impatto economico 1
Complessità del processo 1	Impatto reputazionale 1
Valore economico 3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine 3
Frazionabilità del processo 1	
Controlli 2	
<b>VALORE PROBABILITA' 2</b>	<b>VALORE IMPATTO 1,75</b>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (a x b) 3,5</b>	
<b>PONDERAZIONE DEL RISCHIO</b>	

AREA D4 PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI A CONTENUTO DISCREZIONALE	
INDICE DI PROBABILITA'	INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO
Discrezionalità 4	Impatto organizzativo 4
Rilevanza esterna 5	Impatto economico 1
Complessità del processo 1	Impatto reputazionale 1
Valore economico 5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine 3
Frazionabilità del processo 1	
Controlli 4	
<b>VALORE PROBABILITA' 3,33</b>	<b>VALORE IMPATTO 2,25</b>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (a x b) 7,50</b>	
<b>PONDERAZIONE DEL RISCHIO</b>	

**Comune di San Marcello Pistoiese**  
**Provincia di Pistoia**

<b>AREA D5 PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI DISCREZIONALI NELL'AN</b>	
<b>INDICE DI PROBABILITA'</b>	<b>INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO</b>
Discrezionalità 4	Impatto organizzativo 4
Rilevanza esterna 5	Impatto economico 1
Complessità del processo 1	Impatto reputazionale 1
Valore economico 5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine 3
Frazionabilità del processo 1	
Controlli 3	
<b>VALORE PROBABILITA' 3,17</b>	<b>VALORE IMPATTO 2,25</b>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (a x b) 7,13</b>	
<b>PONDERAZIONE DEL RISCHIO</b>	

<b>AREA D6 PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI DISCREZIONALI NELL'AN E NEL CONTENUTO</b>	
<b>INDICE DI PROBABILITA'</b>	<b>INDICE DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO</b>
Discrezionalità 5	Impatto organizzativo 4
Rilevanza esterna 5	Impatto economico 1
Complessità del processo 1	Impatto reputazionale 1
Valore economico 5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine 3
Frazionabilità del processo 1	
Controlli 3	
<b>VALORE PROBABILITA' 3,33</b>	<b>VALORE IMPATTO 2,25</b>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO (a x b) 7,50</b>	
<b>PONDERAZIONE DEL RISCHIO</b>	



**ALLEGATO B) al Piano Triennale di Prevenzione della corruzione --**

**Approvato con delibera G.C. n° 04 del 27.01.2014**

**Schede di determinazione delle aree di rischio, delle misure di prevenzione, dei Responsabili dell'implementazione delle misure di prevenzione e del termine per l'implementazione**

AREA A: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

SOTTOAREA	RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE ULTERIORI (RISPETTO A QUELLE TRASVERSALI PREVISTE ALL'ARTICOLO 6 DEL PTPC)	RESPONSABILE DELLA MISURA	TERMINE PER L'IMPLEMENTAZIONE
RECLUTAMENTO (espletamento procedure concorsuali o di selezione, assunzioni tramite centro per l'impiego, espletamento procedure di mobilità tra enti)	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	RISCHIO MEDIO - BASSO	Ricorso a procedure di evidenza pubblica per ogni tipologia di assunzione ivi comprese le fattispecie ex art.90 e 110 TUEL	Responsabile del procedimento	Implementazione immediata
	Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari		Attestazione nel corpo del provvedimento di approvazione della graduatoria e in quello di assunzione, da parte del responsabile del procedimento, dei componenti della commissione di concorsi e del dirigente responsabile circa l'assenza di conflitto d'interessi ex art. 6bis L. 241/90 e smi	Responsabile della prevenzione della corruzione Responsabile del procedimento, componenti della commissione di concorso e dirigente responsabile	Implementazione immediata

SOTTOAREA	RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE ULTERIORI (RISPETTO A QUELLE TRASVERSALI PREVISTE ALL'ARTICOLO 6 DEL PTPC)	RESPONSABILE DELLA MISURA	TERMINE PER L'IMPLEMENTAZIONE
	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Composizione della commissione di concorso, per l'accesso dall'esterno, possibilmente con membri esterni e rotazione dei membri interni ed esterni "esperti";</li> <li>- Dichiarazione per i commissari, attestante l'assenza di situazioni d'incompatibilità tra gli stessi ed i concorrenti, ai sensi degli artt. 51 e 52 cpc;</li> <li>- Attestazione nel corpo del provvedimento di approvazione della graduatoria e in quello di assunzione, da parte del responsabile del procedimento, dei componenti della commissione di concorsi e del dirigente responsabile circa l'assenza di conflitto d'interessi ex art. 6bis L. 241/90 e sni</li> <li>- Esclusione dalle commissioni di concorso e dai compiti di segretario per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale; l'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del d.P.R. n. 445 del 2000 (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013)</li> </ul>	<p>Responsabile del procedimento</p> <p>Responsabile del procedimento</p> <p>Responsabile del procedimento</p> <p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Implementazione immediata</p> <p>Implementazione immediata</p> <p>Implementazione immediata</p> <p>Implementazione immediata</p>
<b>PROGRESSIONI DI CARRIERA</b> (progressioni orizzontali)	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	<b>RISCHIO MEDIO</b> - BASSO	Applicazione delle misure trasversali di cui al paragrafo del presente PTPC	Tutti i soggetti coinvolti nel procedimento	Termine previsto dalle singole misure trasversali applicabili

SOTTOAREA	RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE ULTERIORI (RISPETTO A QUELLE TRASVERSALI PREVISTE ALL'ARTICOLO 6 DEL FTTC)	RESPONSABILE DELLA MISURA	TERMINE PER L'IMPLEMENTAZIONE
CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	RISCHIO MEDIO - BASSO	Direttiva in merito al rispetto delle previsioni normative e regolamentari in tema di conferimento di incarichi di collaborazione esterna ex art. 7, co. 6 e 6 bis del D.Lgs. 165/2001	Responsabile della prevenzione della corruzione	Entro fine 2014

AREA B: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

SOTTOAREA	RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE ULTERIORI (RISPETTO A QUELLE TRASVERSALI PREVISTE ALL'ARTICOLO 6 DEL PT/PC)	RESPONSABILE DELLA MISURA	TERMINE PER L'IMPLEMENTAZIONE
<b>DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO</b>	Alterazione della concorrenza, tramite individuazione arbitraria dell'oggetto dell'affidamento; mancata suddivisione dell'appalto in lotti funzionali senza adeguata motivazione	RISCHIO MEDIO – ALTO	Publicazione sul sito internet con riferimento a tutti i procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, dei seguenti dati: struttura proponente, oggetto del bando, elenco degli operatori invitati a presentare offerte, aggiudicatario e importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura, importo delle somme liquidate e, nell'ipotesi di cui all'art. 57 co. 6 del D. Lgs. n. 163/2006, delibera/determina a contrarre	Responsabile del procedimento	Entro fine 2014 per tutti gli affidamenti dall'entrata in vigore del piano
<b>INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO/ISTITUTO DELL'AFFIDAMENTO</b>	Alterazione della concorrenza	RISCHIO MEDIO – ALTO	Publicazione sul sito internet con riferimento a tutti i procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, dei seguenti dati: struttura proponente, oggetto del bando, elenco degli operatori invitati a presentare offerte, aggiudicatario e importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura, importo delle somme liquidate e, nell'ipotesi di cui all'art. 57 co. 6 del D. Lgs. n. 163/2006, delibera/determina a contrarre	Responsabile del procedimento	Entro fine 2014 per tutti gli affidamenti dall'entrata in vigore del piano
<b>REQUISITI DI QUALIFICAZIONE</b>	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione); Eccessiva discrezionalità nell'individuazione dei	RISCHIO MEDIO – ALTO	Regolazione dell'esercizio della discrezionalità mediante circolari o direttive	Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile di UOC	Triennio 2014-2016
			Costante aggiornamento del personale competente nell'ambito di riferimento	Responsabile della prevenzione della corruzione	Triennio 2014-2016

SOTTOAREA	RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE ULTERIORI (RISPETTO A QUELLE TRASVERSALI) PREVISTE ALL'ARTICOLO 6 DEL PTPC)	RESPONSABILE DELLA MISURA	TERMINE PER L'IMPLEMENTAZIONE
	<p>requisiti di qualificazione; rischio di restringere eccessivamente la platea dei potenziali concorrenti attraverso requisiti che favoriscono uno specifico operatore economico; rischio di selezione "a monte" dei concorrenti, tramite richiesta di requisiti non congrui e/o corretti</p>				
REQUISITI DI AGGIUDICAZIONE	<p>Nel caso di aggiudicazione al prezzo più basso: rischio di accordo corruttivo con il committente in fase di gara; nel caso di offerta economicamente più vantaggiosa, rischio di determinazione dei criteri per la valutazione delle offerte con il fine di assicurare una scelta preferenziale a vantaggio di un determinato concorrente</p>	<p>RISCHIO MEDIO - ALTO</p>	<p>Rispetto delle disposizioni dettate dal Codice dei Contratti; Rispetto adempimenti di trasparenza; Limitazione della discrezionalità di valutazione delle offerte attraverso la puntuale definizione preventiva dei criteri/sub criteri di scelta del contraente Costante aggiornamento del personale competente nell'ambito di riferimento</p>	<p>Responsabile del procedimento Responsabile del procedimento Responsabile del procedimento Responsabile della prevenzione della corruzione</p>	<p>Implementazione immediata Implementazione immediata Implementazione immediata Triennio 2014-2016</p>
VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	<p>Alterazione dei criteri oggettivi di valutazione delle offerte in violazione dei principi di trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento</p>	<p>RISCHIO MEDIO - ALTO</p>	<p>Rispetto delle disposizioni dettate dal Codice dei Contratti; Rispetto adempimenti di trasparenza; Costante aggiornamento del personale competente nell'ambito di riferimento</p>	<p>Responsabile del procedimento Responsabile del procedimento Responsabile della prevenzione della corruzione</p>	<p>Implementazione immediata Implementazione immediata Triennio 2014-2016</p>

SOTTOAREA	RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE ULTERIORI (RISPETTO A QUELLE TRASVERSALI PREVISTE ALL'ARTICOLO 6 DEL PTFC)	RESPONSABILE DELLA MISURA	TERMINE PER L'IMPLEMENTAZIONE
VERIFICA DELL'EVENTUALE ANOMALIA DELLE OFFERTE	Mancato controllo sui ribassi; alterazione del sub-procedimento di verifica dell'anomalia, con individuazione di un aggiudicatario non affidabile e conseguente rischio di esecuzione della prestazione in modo irregolare, qualitativamente inferiore a quella richiesta e con modalità esecutive in violazione di norme	RISCHIO MEDIO - ALTO	Rispetto delle disposizioni dettate dal Codice dei Contratti; Rispetto adempimenti di trasparenza; Controllo ribassi e offerte anomale	Responsabile del procedimento Responsabile del procedimento Responsabile del procedimento	Implementazione immediata Implementazione immediata Implementazione immediata
PROCEDURE NEGOZiate	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa Rischio di distorsioni del mercato per effetto del ricorso a procedure negoziate al di fuori dei limiti di legge; alterazione della concorrenza per effetto del criterio di rotazione degli operatori economici	RISCHIO MEDIO - ALTO	Monitoraggio sul rispetto del principio della rotazione dei contraenti nelle procedure nelle procedure negoziate	Responsabile delle prevenzioni della corruzione Responsabile del procedimento	Triennio 2014-2016 Implementazione immediata
AFFIDAMENTI DIRETTI	Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa Insussistenza di ragionevole motivazione e mancato rispetto del principio di rotazione tra le ditte con conseguente rischio di accordo corruttivo tra RUP e operatore economico	RISCHIO MEDIO - ALTO	Nelle ipotesi consentite di affidamento diretto, applicare la rotazione degli operatori economici e trasmettere ogni 6 mesi al responsabile delle prevenzioni della corruzione i dati necessari al controllo a campione sugli affidamenti diretti effettuati nel semestre precedente. Controllo a campione dei provvedimenti emanati, attraverso il vigente sistema di controlli interni in attuazione della L. 213/2012	Responsabile del procedimento Responsabile dei controlli interni	Implementazione dal I semestre 2015 Implementazione immediata

SOTTOCAREA	RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE ULTERIORI (RISPETTO A QUELLE TRASVERSALI PREVISTE ALL'ARTICOLO 6 DEL PTPC)	RESPONSABILE DELLA MISURA	TERMINE PER L'IMPLEMENTAZIONE
REVOCA DEL BANDO	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	RISCHIO MEDIO - ALTO	Controllo 100% delle revocche  Costante aggiornamento del personale competente nell'ambito di riferimento	Responsabile dei controlli interni  Responsabile delle prevenzioni della corruzione	Implementazione immediata  Triennio 2014-2016
REDAZIONE CRONOPROGRAMMA	Dilatazione tempistica	RISCHIO MEDIO - ALTO	Costante aggiornamento del personale competente nell'ambito di riferimento	Responsabile delle prevenzioni della corruzione	Triennio 2014-2016
VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo scorio effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni	RISCHIO MEDIO - ALTO	Rispetto obblighi trasparenza;	Responsabile del procedimento	Implementazione immediata
SUBAPPALTO	Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso	RISCHIO MEDIO - BASSO	Rispetto delle disposizioni dettate dal Codice dei Contratti;  Rispetto obblighi trasparenza;  Rispetto Codice Comportamento;  Costante aggiornamento del personale competente nell'ambito di riferimento	Responsabile del procedimento  Responsabile del procedimento  Soggetti tenuti al rispetto delle norme del codice di comportamento  Responsabile delle prevenzioni della corruzione	Implementazione immediata  Implementazione immediata  Implementazione immediata  Triennio 2014-2016



SOTTOAREA	RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE ULTERIORI (RISPETTO A QUELLE TRASVERSALI PREVISTE ALL'ARTICOLO 6 DEL PTFC)	RESPONSABILE DELLA MISURA	TERMINE PER L'IMPLEMENTAZIONE
<b>UTILIZZO DI REMEDI DI            RISOLUZIONE DELLE            CONTROVERSIE            ALTERNATIVI A QUELLI            GIURISDIZIONALI            DURANTE LA FASE DI            ESECUZIONE DEL            CONTRATTO</b>	Rischio di applicazione distorta di tali rimedi per riconoscere alle imprese in tempi brevi determinate richieste economiche e maggiori compensi; rischio che specie in caso di forte ribasso offerto dall'operatore economico in sede di gara questi rimedi alternativi al giudizio ordinario diventino - con l'accordo del responsabile del procedimento - lo strumento per recuperare il ribasso offerto in sede di gara.		Rispetto delle disposizioni dettate dal Codice dei Contratti;  Rispetto obblighi trasparenza;  Rispetto Codice Comportamento;	Responsabile del procedimento  Responsabile del procedimento  Soggetti tenuti al rispetto delle norme del codice di comportamento	Implementazione immediata  Implementazione immediata  Implementazione immediata

AREA C: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO:

SOTTOAREA	RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE ULTERIORI (RISPETTO A QUELLE TRASVERSALI PREVISTE ALL'ARTICOLO 6 DEL PTPC)	RESPONSABILE DELLA MISURA	TERMINE PER L'IMPLEMENTAZIONE
Provvedimenti amministrativi vincolati nell'zn (Rilascio di permessi a costruire ed altre concessioni e/o autorizzazioni similari in materia di Edilizia Privata (URBANISTICA))	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento, errata interpretazione della normativa. Rilascio di permesso errato/inesatto/non completo, con procurato vantaggio per il soggetto richiedente oppure errata emanazione di diniego con procurato danno al richiedente	RISCHIO MEDIO-BASSO	Istituzione del Registro permessi a costruire; Monitoraggio annuale dei tempi conclusione procedimento;	Responsabile del procedimento Responsabile del procedimento	31 marzo 2015 con riferimento all'anno precedente Fine 2014
Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato (EDILIZIA Controlli ed interventi in materia edilizia, ambientale, abbandono Rifiuti)	Omissione/alterazione dei controlli; omissione irrogazione sanzioni;	RISCHIO MEDIO-BASSO	-Resoconto annuale al responsabile anticorruzione -Pubblicazione sul sito internet esiti riassuntivi	Responsabile del procedimento, componenti della commissione di concorso e dirigente responsabile	31 marzo 2015 con riferimento all'anno precedente
Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato (Richiesta di declassificazione/sdemaniali zazione parziale di un tratto di strada di uso pubblico mediante costituzione di un nuovo tratto (UTC))	Rilascio del provvedimento con procurato vantaggio per il soggetto richiedente a svantaggio dell'Ente	RISCHIO MEDIO-BASSO	Rispetto obblighi trasparenza Rispetto Codice Comportamento	Responsabile del procedimento Responsabile del procedimento Responsabile del procedimento	Implementazione immediata Implementazione immediata Implementazione immediata
Provvedimenti amministrativi vincolati	Alterazione del corretto svolgimento del procedimento. Alterazione di		Resoconto annuale	Responsabile del procedimento	31 marzo 2015 con riferimento all'anno

SOTTOCAREA	RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE ULTERIORI (RISPETTO A QUELLE TRASVERSALI PREVISTE ALL'ARTICOLO 6 DEL PTPC)	RESPONSABILE DELLA MISURA	TERMINE PER L'IMPLEMENTAZIONE
nell' <i>an</i> (URBANISTICA Variante urbanistica e relativi atti convenzionali con i privati beneficiari)	dati oggettivi a svantaggio dell'ente.	RISCHIO MEDIO- BASSO		procedimento	precedente
Provvedimenti amministrativi vincolati nell' <i>an</i> (EDILIZIA PRIVATA Controllo SCIA in materia di edilizia privata)	Verifiche errate o artefatte	RISCHIO MEDIO- BASSO	Pubblicazione sul sito internet esiti riassuntivi relativi all'anno precedente	Responsabile del procedimento	31 marzo 2015 con riferimento all'anno precedente
Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato (UTC Richiesta soppressione vincoli immobili in aree PEEP acquistati in diritto di superficie o in diritto di proprietà)	Errata o artefatta determinazione del prezzo di svincolo	RISCHIO MEDIO- BASSO	Resoconto annuale al responsabile anticorruzione	Responsabile del procedimento	31 marzo 2015 con riferimento all'anno precedente
Provvedimenti amministrativi discrezionali nell' <i>an</i> (Scorporo oneri urbanizzazione)	Verifiche errate o artefatte	RISCHIO MEDIO- BASSO	Resoconto annuale al responsabile anticorruzione	Responsabile del procedimento	31 marzo 2015 con riferimento all'anno precedente
Provvedimenti amministrativi vincolati nell' <i>an</i> (COMMERCIO Controllo Scia attività commerciali, industriali, artigianali e produttive in genere)	Verifiche errate o artefatte	RISCHIO MEDIO- BASSO	Resoconto annuale al responsabile anticorruzione	Responsabile del procedimento	31 marzo 2015 con riferimento all'anno precedente

SOFTTOAREA	RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE ULTERIORI (RISPETTO A QUELLE TRASVERSALI PREVISTE ALL'ARTICOLO 6 DEL PT/PC)	RESPONSABILE DELLA MISURA	TERMINE PER L'IMPLEMENTAZIONE
TRIBUTI Controlli in materia tributaria, compresi gli accertamenti	Omissione/alterazione dei controlli; omissione irrogazione sanzioni con conseguente danno erariale.	RISCHIO MEDIO-BASSO	Relazione annuale al Responsabile della Prevenzione della corruzione sull'attività svolta nel 2014; Pubblicazione esiti riassuntivi delle attività svolte nell'anno precedente entro il I semestre dell'anno successivo	Responsabile del Servizio tributi	31 marzo 2015 con riferimento all'anno precedente

**AREA D: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

SOTTOGAREA	RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE ULTERIORI (RISPETTO A QUELLE TRASVERSALI PREVISTE ALL'ARTICOLO 6 DEL PTFC)	RESPONSABILE DELLA MISURA	TERMINE PER L'IMPLEMENTAZIONE
<b>1 PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI VINCOLATI NELL'AN</b> (es: rilascio prestazioni socio assistenziali; assegnazione alloggi ERP)	Riconoscimento indebito di vantaggi a soggetti non in possesso dei requisiti previsti dalla legge o dai regolamenti / alterazione del corretto svolgimento del procedimento/verifiche errate o alterate per il rilascio delle prestazioni/omissione controllo dei requisiti	RISCHIO MEDIO - BASSO	- Direttiva in merito all'intensificazione dei controlli, anche a campione, da parte dei Responsabili del procedimento, sulle autocertificazioni ex Dpr 445/2000 utilizzate per accedere alle prestazioni.	Responsabile della prevenzione della corruzione	Entro fine 2015
<b>2 PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI A CONTENUTO VINCOLATO</b>	Riconoscimento indebito di vantaggi a soggetti non in possesso dei requisiti previsti dalla legge o dai regolamenti	RISCHIO MEDIO - BASSO	Pubblicazione sul sito internet dell'ente degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, nel rispetto delle disposizioni a tutela della <i>privacy</i> stabilite dal Garante della Privacy, indicante le seguenti informazioni: a) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario; b) l'importo del vantaggio economico corrisposto; c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione; d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario.	Responsabile del procedimento	Entro I semestre 2015

SCOTTOAREA	RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE ULTERIORI (RISPETTO A QUELLE TRASVERSALI PREVISTE ALL'ARTICOLO 6 DEL PTFC)	RESPONSABILE DELLA MISURA	TERMINE PER L'IMPLEMENTAZIONE
<b>3 PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI VINCOLATI NELL'AN A CONTENUTO VINCOLATO</b> ( attribuzione assegno nucleo familiare, assegno maternità, borse di studio finanziate da altri Enti sovra congiugati)	Riconoscimento indebito di vantaggi a soggetti non in possesso dei requisiti previsti dalla legge o dai regolamenti	<b>RISCHIO BASSO</b>	- direttiva in merito all'intensificazione dei controlli del Responsabile del procedimento sui requisiti prima del rilascio del provvedimento finale.	Responsabile della prevenzione della corruzione	I semestre 2015
<b>4 PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI A CONTENUTO DISCREZIONALE</b> (rilascio concessione di contributi e benefici economici a soggetti privati)	Mancato rispetto della normativa, con procurato vantaggio per il soggetto richiedente	<b>RISCHIO MEDIO -ALTO</b>	Pubblicazione sul sito internet dell'ente degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, nel rispetto delle disposizioni a tutela della <i>privacy</i> stabilite dal Garante della <i>Privacy</i> , indicante le seguenti informazioni: a) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario; b) l'importo del vantaggio economico corrisposto; c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione; d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario.	Responsabile del procedimento	I semestre 2015
<b>5 PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI DISCREZIONALI NELL'AN</b>	Riconoscimento di vantaggi a soggetti privati in assenza di una predeterminazione dei criteri per l'assegnazione da parte di norme di legge (statale o regionale) o di disposizioni regolamentari e senza previa pubblicazione di un avviso	<b>RISCHIO MEDIO -ALTO</b>	Pubblicazione sul sito internet dell'ente degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, nel rispetto delle disposizioni a tutela della <i>privacy</i> stabilite dal Garante della <i>Privacy</i> , indicante le seguenti	Responsabile del procedimento	I semestre 2015

SOTTOAREA	RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE ULTERIORI (RISPETTO A QUELLE TRASVERSALI PREVISTE ALL'ARTICOLO 6 DEL FTTC)	RESPONSABILE DELLA MISURA	TERMINE PER L'IMPLEMENTAZIONE
	pubblico per l'assegnazione del contributo		informazioni: a) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario; b) l'importo del vantaggio economico corrisposto; c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione; d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; e e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario.		
6 PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI DISCREZIONALI NELL'AN E NEL CONTENUTO	Riconoscimento di vantaggi non previsti da legge e/o regolamenti ed erogati a soggetti privati in assenza di una predeterminazione dei criteri per l'assegnazione da parte di norme di legge (statale o regionale) o di disposizioni regolamentari e senza previa pubblicazione di un avviso pubblico per l'assegnazione del contributo	RISCHIO MEDIO -ALTO	Pubblicazione sul sito internet dell'ente degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persona ed enti pubblici e privati, nel rispetto delle disposizioni a tutela della privacy stabilite dal Garante della Privacy, indicante le seguenti informazioni: a) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario; b) l'importo del vantaggio economico corrisposto; c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione; d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario.	Responsabile del procedimento	I semestre 2015

## PIANO DELLA FORMAZIONE 2014/2016

(Allegato "C" al piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera G.C. n. 04 del 27.01.2014).

### Premessa

1. Il sottoscritto RPC ha predisposto il presente piano triennale di formazione (anni 2014/2016), che costituisce un allegato del PTPC.
2. Il presente piano della formazione è stato redatto tenendo in considerazione la struttura organizzativa dell'ente e la sua dotazione organica nonché le risorse finanziarie di cui il Comune dispone.
3. Con la definizione del piano di formazione, il sottoscritto RPC assolve la definizione delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

### Articolo 1.

#### Materie oggetto di formazione.

1. Le materie oggetto di formazione del presente piano corrispondono alle attività elencate nell'articolo 5 del piano triennale della prevenzione della corruzione, rubricato "Individuazione delle attività a rischio di corruzione".

### Articolo 2.

#### Dipendenti che svolgono attività nell'ambito delle attività particolarmente esposte a rischio di corruzione

1. I dipendenti che svolgono attività particolarmente esposte a rischio corruzione sono i seguenti:
  - a) Responsabili delle Unità Operative Complesse;
  - b) Responsabili dei Procedimenti.

### Articolo 3.

#### Metodologie formative

1. Al fine di garantire la formazione e l'aggiornamento dei responsabili dei servizi e del personale viene adottato annualmente, nell'ambito del piano della formazione, uno specifico programma.
2. Nel corso del 2014 sarà svolta l'attività di formazione per i responsabili delle UOC e dei procedimenti riguardante la legge anticorruzione, il PTPC, il PTTI, il codice di comportamento, il codice di comportamento integrativo, i reati contro la PA, il regolamento sugli incarichi di cui all'articolo 53 del DLgs n. 165/2001 per una durata prevista di almeno 4 ore;
3. Nel corso degli anni 2015 e 2016 verranno effettuate attività di formazione ed aggiornamento per i responsabili dei servizi e dei procedimenti, per i dipendenti addetti alle attività a più elevato rischio di corruzione sulle novità intervenute e sulle risultanze delle attività svolte nell'ente in applicazione del PTPC, del PTTI e del codice di comportamento integrativo, nonché eventuali attività di formazione di carattere generale sulla legge anticorruzione, il PTPC, il PTTI, il codice di comportamento, il codice di comportamento integrativo rivolte al restante personale;
4. Il RPC sovrintende alla programmazione delle attività di formazione, alla individuazione dei soggetti impegnati ed alla verifica dei risultati effettivi.
5. Con riferimento ai temi affrontati nei percorsi di formazione, i responsabili sono tenuti ad organizzare incontri formativi all'interno dei loro settori per tutto il personale loro assegnato.
6. I costi per l'attività di formazione relativa alla prevenzione della corruzione si aggiungono al tetto del 50% della spesa per la formazione sostenuta nel 2009, stante il carattere obbligatorio di questa attività.
7. Laddove, per impossibilità finanziaria, non sia possibile avvalersi di docenti e specialisti nella materia, potranno essere fatte valere giornate formative gratuite organizzate da altri Enti o Associazioni (Anci, Upi, Uncem etc.).



**Articolo 4.**

**Monitoraggio della formazione e verifica dei risultati**

1. I dipendenti tenuti all'attività di formazione dovranno rendicontare al RPC, almeno una volta l'anno, entro il 30 novembre, in merito ai corsi di formazione ai quali hanno partecipato.
2. Dell'attività di formazione sarà dato atto nella relazione annuale.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**(Dott.ssa Donatella D'Amico)**